

“Un traditore in meno”: Zelensky supervisiona la campagna di assassinio, rapimento e tortura dell’opposizione politica

 databaseitalia.it/un-traditore-in-meno-zelensky-supervisiona-la-campagna-di-assassinio-rapimento-e-tortura-dellopposizione-politica/

April 21, 2022

Lui, “il difensore della democrazia”, l’ucraino Volodymyr Zelensky ha messo fuori legge la sua opposizione, ordinato l’arresto dei suoi rivali e presieduto alla scomparsa e all’assassinio di dissidenti in tutto il paese.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha inquadrato la guerra del suo paese contro la Russia come una battaglia per la democrazia stessa. In un discorso accuratamente coreografato al Congresso degli Stati Uniti il 16 marzo, Zelensky ha dichiarato : “In questo momento, il destino del nostro paese è stato deciso. Il destino del nostro popolo, se gli ucraini saranno liberi, se saranno in grado di preservare la loro democrazia. “

I media corporativi statunitensi hanno risposto inondando Zelensky di stampa adulatoria, verso lui e verso l’esercito ucraino durante la cerimonia di premiazione dei Grammy 2022 il 3 aprile.

I media occidentali si sono voltati dall’altra parte, tuttavia, quando Zelensky e alti funzionari della sua amministrazione hanno avviato una campagna di rapimento, tortura e assassinio di legislatori ucraini locali accusati di collaborare con la Russia. Diversi sindaci e altri funzionari ucraini sono stati uccisi dallo scoppio della guerra, molti secondo quanto riferito da agenti statali ucraini dopo aver intrapreso colloqui per evitare l’escalation con la Russia.

“C’è un traditore in meno in Ucraina”, ha dichiarato il consigliere del ministero degli Interni Anton Geraschenko a sostegno dell’omicidio di un sindaco ucraino accusato di collaborare con la Russia.

Zelensky ha ulteriormente sfruttato l’atmosfera di guerra per mettere fuori legge una serie di partiti di opposizione e ordinare l’arresto dei suoi principali rivali. I suoi decreti autoritari hanno innescato la scomparsa, la tortura e persino l’omicidio di una serie di attivisti per i diritti umani, organizzatori comunisti e di sinistra, giornalisti e funzionari governativi accusati di simpatie “filo-russe”.

I servizi di sicurezza della SBU ucraina sono serviti come braccio esecutivo della campagna di repressione ufficialmente autorizzata. Con l’addestramento della CIA e uno stretto coordinamento con i paramilitari neonazisti ucraini sostenuti dallo stato, la SBU ha trascorso le ultime settimane a riempire il suo vasto arcipelago di segrete di tortura con dissidenti politici.

Sul campo di battaglia, nel frattempo, l'esercito ucraino si è impegnato in una serie di atrocità contro le truppe russe catturate e ha mostrato con orgoglio i suoi atti sadici sui social media. Anche in questo caso, sembra che gli autori di violazioni dei diritti umani abbiano ricevuto l'approvazione dei vertici della leadership ucraina.

Mentre Zelensky sproloquia sulla difesa della democrazia davanti al devoto pubblico occidentale, usa la guerra come teatro per mettere in atto una sanguinosa epurazione di rivali politici, dissidenti e critici. **“La guerra viene usata per rapire, imprigionare e persino uccidere membri dell'opposizione che si esprimono critici nei confronti del governo”, ha commentato**

un attivista di sinistra picchiato e perseguitato dai servizi di sicurezza ucraini questo aprile. “Dobbiamo tutti temere per la nostra libertà e per le nostre vite”.

Tortura e sparizioni forzate “pratiche comuni” della SBU ucraina

Quando un governo **sostenuto dagli Stati Uniti** ha preso il potere a Kiev in seguito all'operazione di cambio di regime di Euromaidan del 2013-14, **il governo ucraino ha intrapreso un'epurazione a livello nazionale di elementi politici ritenuti filo-russi o non sufficientemente nazionalisti**. L'approvazione delle leggi sulla “decomunizzazione” da parte del parlamento ucraino ha ulteriormente facilitato la persecuzione degli elementi di sinistra e il perseguimento degli attivisti per discorsi politici.

Il regime post-Maidan ha concentrato la sua ira sugli ucraini che hanno sostenuto un accordo di pace con i separatisti filo-russi nell'est del Paese, coloro che hanno documentato violazioni dei diritti umani da parte dell'esercito ucraino e membri di organizzazioni comuniste. Elementi dissidenti hanno affrontato la costante minaccia di violenze ultranazionaliste, incarcerazioni e persino omicidi.

Il servizio di sicurezza ucraino noto come SBU è stato il principale sostenitore della campagna di repressione politica interna del governo post-Maidan. Osservatori filo-occidentali, tra cui l'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (ONU OHCHR) e Human Rights Watch, hanno accusato la SBU di torturare sistematicamente oppositori politici e dissidenti ucraini nella quasi totale impunità.

l'OHCHR delle Nazioni Unite ha dichiarato nel 2016 che “la detenzione arbitraria, le sparizioni forzate, la tortura e il maltrattamento di tali detenuti legati al conflitto erano una pratica comune della SBU ... Un ex ufficiale della SBU di Kharkiv ha spiegato:” Per la SBU, la legge praticamente non esiste come tutto ciò che è illegale può essere classificato o spiegato facendo riferimento alla necessità dello Stato”.

Yevhen Karas, il fondatore della famigerata unità neonazista C14, ha descritto in dettaglio lo stretto rapporto che la sua banda e altre fazioni di estrema destra hanno intrattenuto con la SBU. La SBU “informa non solo noi, ma anche Azov, il settore destro, e così via”, si vantava Karas in un'intervista del 2017.

Kiev approva ufficialmente l'assassinio di sindaci ucraini per aver negoziato con la Russia

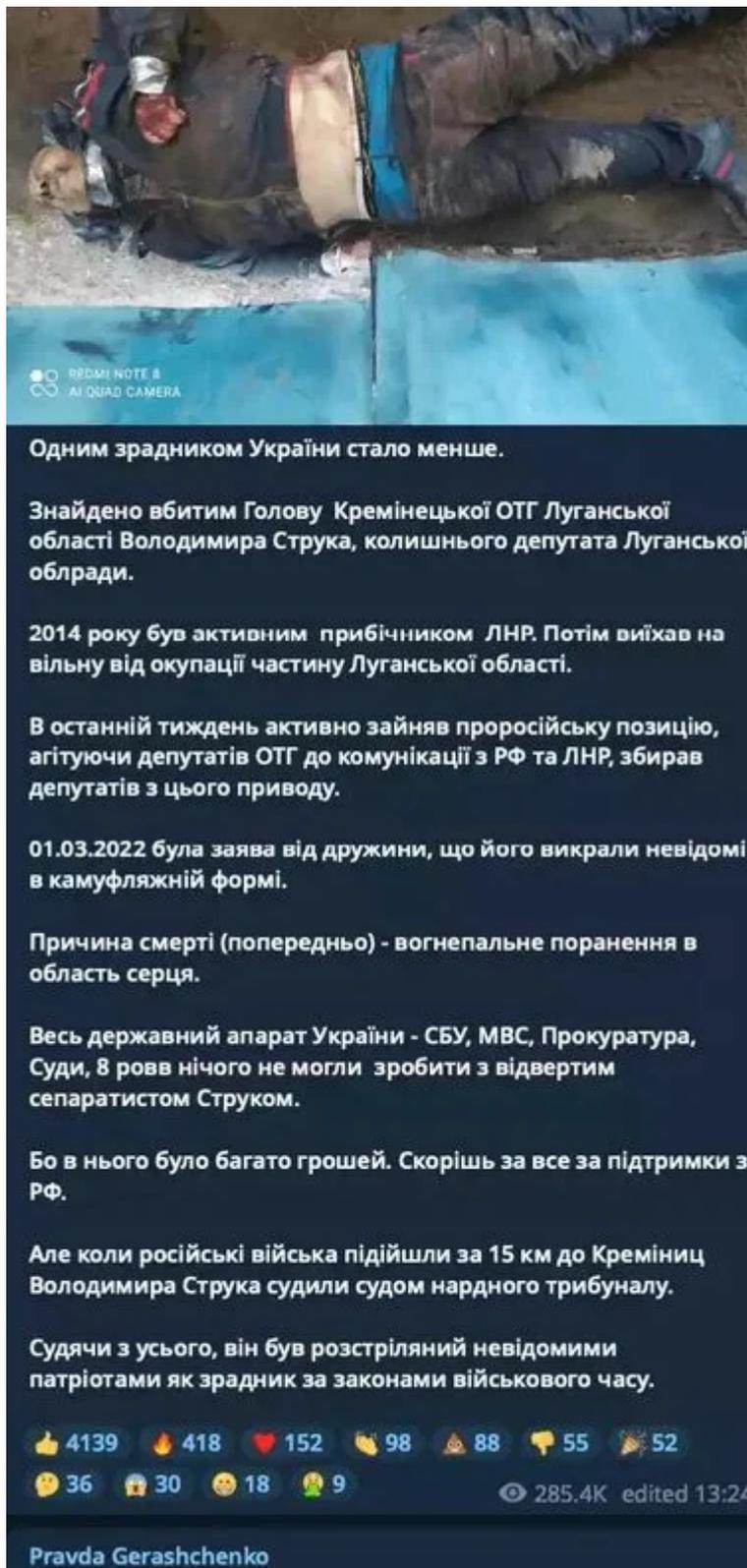
Da quando la Russia ha lanciato la sua operazione militare all'interno dell'Ucraina, **la SBU ha dato la caccia ai funzionari locali che hanno deciso di accettare forniture umanitarie dalla Russia o hanno negoziato con le forze russe per organizzare corridoi per l'evacuazione dei civili.**

Il 1° marzo, ad esempio, Volodymyr Strok, sindaco della città orientale di Kreminna nella parte di Lugansk controllata dall'Ucraina, è stato rapito da uomini in uniforme militare, secondo sua moglie, ed è stato sparato al cuore .

Il 3 marzo sono apparse le immagini del corpo visibilmente torturato di Strok. Un giorno prima del suo omicidio, secondo quanto riferito , Struk aveva esortato i suoi colleghi ucraini a negoziare con funzionari filo-russi.

Anton Gerashchenko, consigliere del ministero dell'Interno ucraino, ha celebrato l'omicidio del sindaco, dichiarando sulla sua pagina Telegram (vedi sotto): "C'è un traditore in meno in Ucraina. Il sindaco di Kreminna nella regione di Luhansk, ex deputato del parlamento di Luhansk è stato trovato ucciso".

Secondo Geraschenko, Strok era stato giudicato dal "tribunale del popolo".



Post sul telegram di Anton Gerashchenko, consigliere del Ministero degli affari interni ucraino, che celebra l'assassinio del "traditore" e sindaco di Creminna Volodymyr Struk

Il funzionario ucraino ha quindi lanciato un messaggio agghiacciante a chiunque abbia scelto di cercare una cooperazione con la Russia: fallo e perdi la vita.

Il 7 marzo il sindaco di Gostomel, Yuri Prylipko, è stato trovato assassinato. **Secondo quanto riferito , Prylipko avrebbe avviato negoziati con l'esercito russo per organizzare un corridoio umanitario per l'evacuazione dei residenti della sua città –**

una linea rossa per gli ultranazionalisti ucraini che erano stati a lungo in conflitto con l'ufficio del sindaco.

Successivamente, il 24 marzo, Gennady Matsegora, sindaco di Kupyansk, nell'Ucraina nord-orientale, ha rilasciato un video (sotto) in cui si appellava al presidente Volodymyr Zelensky e alla sua amministrazione per il rilascio di sua figlia, che era stata tenuta in ostaggio dagli agenti dell'intelligence ucraina SBU agenzia.

Poi c'è stato l'omicidio di Denis Kireev, un membro di spicco della squadra negoziale ucraina, ucciso in pieno giorno a Kiev dopo il primo round di colloqui con la Russia. Kireev è stato successivamente accusato dai media ucraini locali di "tradimento".

ESECUZIONE SOMMARIA A KIEV. I Servizi Segreti Ucraini SBU Uccidono il loro Negoziatore con la Russia

La dichiarazione del presidente Volodymyr Zelensky secondo cui "ci sarebbero conseguenze per i collaboratori" indica che queste atrocità sono state sanzionate dai più alti livelli di governo.

Ad oggi mancano undici sindaci di diverse città ucraine. I media occidentali hanno seguito la linea di Kiev senza eccezioni, sostenendo che tutti i sindaci sono stati arrestati dall'esercito russo. Il ministero della Difesa russo ha negato l'accusa, tuttavia, e ci sono poche prove per corroborare la linea di Kiev sui sindaci scomparsi.

Zelensky bandisce l'opposizione politica, autorizza l'arresto di rivali e blitz di propaganda di guerra

Quando lo scorso febbraio è scoppiata la guerra con la Russia, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha emesso una serie di decreti che formalizzavano la campagna di Kiev contro l'opposizione politica e il discorso dissidente.

In un ordine esecutivo del 19 marzo, Zelensky ha invocato la legge marziale per vietare 11 partiti di opposizione. I partiti fuorilegge erano costituiti dall'intero spettro di sinistra, socialista o anti-NATO in Ucraina. Includevano il Partito per la vita, l'opposizione di sinistra, il Partito socialista progressista dell'Ucraina, il Partito socialista ucraino, l'Unione delle forze di sinistra, i socialisti, il Partito di Shariy, il nostro Stato, il blocco di opposizione e il blocco Volodymyr Saldo.

Tuttavia, i partiti apertamente fascisti e filonazisti come il Corpo nazionale d'Azov non sono stati toccati dal decreto presidenziale .

"Le attività di quei politici finalizzate alla divisione o alla collusione non avranno successo, ma riceveranno una dura risposta", ha affermato il presidente Zelensky.

Mentre spazzava via la sua opposizione, Zelensky ordinò un'iniziativa di propaganda interna senza precedenti per nazionalizzare tutte le trasmissioni di notizie televisive e combinare tutti i canali in un unico canale 24 ore su 24 chiamato "United News" per

“dire la verità sulla guerra”.

Successivamente, il 12 aprile, Zelensky ha annunciato l'arresto del suo principale rivale politico, Viktor Medvedchuk, da parte dei servizi di sicurezza della SBU ucraina.

Many on Telegram channels are speculating that the SBU has held Medvedchuk in a prison basement for weeks, and published the photos now to distract from Ukraine's losses on the battlefield. No way to know, but it can't be ruled out.

— Dan Cohen (@dancohen3000) [April 12, 2022](#)

Il fondatore del secondo partito più grande in Ucraina, l'ormai illegale Patriots for Life, Medvedchuk è il rappresentante de facto della popolazione etnica russa del paese. Sebbene Patriots for Life sia considerato “pro-Russia”, in parte a causa dei suoi stretti rapporti con Vladimir Putin, il nuovo presidente del partito ha condannato “l'aggressione” della Russia contro l'Ucraina.

Membri del corpo nazionale del battaglione neonazista Azov sponsorizzato dallo stato hanno attaccato la casa di Medvedchuk nel marzo 2019, accusandolo di tradimento e chiedendo il suo arresto.

Nell'agosto 2020, il Corpo nazionale di Azov ha aperto il fuoco su un autobus che trasportava rappresentanti del partito di Medvedchuk, ferendone molti con proiettili d'acciaio rivestiti di gomma.

L'amministrazione di Zelensky ha intensificato l'assalto al suo principale avversario nel febbraio 2021 quando ha chiuso diversi media controllati da Medvedchuk. **Il Dipartimento di Stato americano ha apertamente approvato la mossa del presidente, dichiarando che gli Stati Uniti “appoggiano gli sforzi ucraini per contrastare l'influenza maligna della Russia ...”**

Tre mesi dopo, Kiev ha incarcerato Medvedchuk e lo ha accusato di tradimento. Zelensky ha giustificato il blocco del suo principale rivale sulla base del fatto che aveva bisogno di “combattere contro il pericolo dell'aggressione russa nell'arena dell'informazione”.

Medvedchuk è sfuggito agli arresti domiciliari all'inizio della guerra tra Russia e Ucraina, ma è di nuovo prigioniero e potrebbe essere usato come garanzia per uno scambio di prigionieri del dopoguerra con la Russia.

Sotto la sorveglianza di Zelensky, “la guerra viene utilizzata per rapire, imprigionare e persino uccidere membri dell'opposizione”

Da quando le truppe russe sono entrate in Ucraina il 24 febbraio, il servizio di sicurezza SBU ucraino si è scatenato contro ogni iterazione di opposizione politica interna. **Gli attivisti ucraini di sinistra hanno subito trattamenti particolarmente duri, inclusi rapimenti e torture.**

Questo 3 marzo nella città di Dnipro, ufficiali della SBU accompagnati da ultranazionalisti Azov hanno fatto irruzione nella casa di attivisti dell'organizzazione Livizja (di sinistra), che si è organizzata contro i tagli alla spesa sociale e la propaganda dei media di destra. Mentre un attivista ha affermato che un membro dell'Azov "mi ha tagliato i capelli con un coltello", gli agenti della sicurezza dello stato hanno torturato suo marito, Alexander Matjuschenko, premendogli la canna di una pistola alla testa e costringendolo a cantare ripetutamente il saluto nazionalista.

"Poi ci hanno messo delle borse in testa, ci hanno legato le mani con del nastro adesivo e ci hanno portato all'edificio della SBU in macchina. Lì hanno continuato a interrogarci e hanno minacciato di tagliarci le orecchie", ha detto la moglie di Matjuschenko alla pubblicazione tedesca di sinistra Junge Welt .

I membri dell'Azov e gli agenti della SBU hanno registrato la sessione di tortura e pubblicato online le immagini del volto insanguinato di Matjuschenko.



La tortura dell'attivista di sinistra Alexander Matjuschenko il 3 marzo a Dnipro, registrata da membri di Azov e pubblicata su Telegram dalla città di Dnipro

Matjuschenko è stato incarcerato con la motivazione che stava “conducendo una guerra aggressiva o un’operazione militare” e ora rischia da 10 a 15 anni di carcere. Nonostante diverse costole rotte dal pestaggio da parte di ultranazionalisti sostenuti dallo stato, gli è stata negata la libertà su cauzione. Nel frattempo, dozzine di altri esponenti di sinistra sono stati incarcerati con accuse simili a Dnipro.

Tra quelli presi di mira dalla SBU c'erano Mikhail e Aleksander Kononovich, membri dell'Unione della gioventù comunista leninista fuorilegge dell'Ucraina. Entrambi sono stati arrestati e incarcerati il 6 marzo e accusati di “diffondere opinioni filo-russe e filo-bielorusse”.

Nei giorni successivi, la SBU ha arrestato il giornalista televisivo Yan Taksyur e lo ha accusato di tradimento; l'attivista per i diritti umani Elena Berezhnaya; Elena Viacheslavova, una sostenitrice dei diritti umani il cui padre, Mikhail, è stato bruciato a morte durante l' attacco della folla ultranazionalista del 2 maggio 2014 ai manifestanti anti-Maidan fuori dalla Camera dei sindacati di Odessa; il giornalista indipendente Yuri Tkachev, accusato di tradimento, e un numero imprecisato di altri; L'attivista per i diritti dei disabili Oleg Novikov, che ad aprile è stato incarcerato per tre anni perché sosteneva il “separatismo”. **L'elenco delle persone imprigionate dai servizi di sicurezza ucraini dallo scoppio della guerra cresce di giorno in giorno ed è troppo ampio per essere riprodotto qui.**

Oleg Novikov—opposition activist from my city, Kharkov, persecuted in the past by the Zelensky regime—was kidnapped 5/04/22 at 6am by the Security Service of Ukraine (SBU) and taken to an unknown place. Oleg is disabled and has 3 young children. (Pic is from a previous arrest) pic.twitter.com/KSeHYC7DWJ

— Gonzalo Lira (@realGonzaloLira) [April 9, 2022](#)

Forse l'incidente più orribile di repressione è avvenuto quando i neonazisti sostenuti dal governo ucraino hanno rapito Maxim Ryndovskiy, un combattente professionista di MMA, e lo hanno brutalmente torturato per il crimine di essersi allenato con combattenti russi in una palestra in Cecenia. Anche Ryndovskiy era ebreo, con una stella di David tatuata sulla gamba, e aveva parlato sui social media contro la guerra nell'Ucraina orientale.

In Kyiv, local [I don't know to fucking call them] extremists caught and brutally torture a famous Ukrainian athlete, MMA fighter, Maxim Ryndovsky. All his fault is that he trained with the Chechen club "Akhmat". pic.twitter.com/og1Pslly7SE

— Maria Dubovikova (@politblogme) [March 5, 2022](#)

La SBU ucraina ha persino dato la caccia a figure dell'opposizione al di fuori dei confini del paese. Come ha riferito il giornalista Dan Cohen , Anatoly Shariy del Partito di Shariy recentemente bandito ha affermato di essere stato l'obiettivo di un recente tentativo di omicidio della SBU. Shariy è stato un esplicito oppositore del regime di Maidan, sostenuto dagli Stati Uniti, ed è stato costretto a fuggire in esilio dopo aver sopportato anni di vessazioni da parte dei nazionalisti.

Lo scorso marzo, il politico libertario e opinionista online ha ricevuto un'e-mail da un amico, "Igor", che cercava di organizzare un incontro. Successivamente ha appreso che Igor era trattenuto dalla SBU in quel momento e che veniva usato per indurre Shariy a rivelare la sua posizione.

Da parte sua, Shariy è stato inserito nella famigerata lista nera pubblica di Myrotvoretz dei "nemici dello stato" fondata da Anton Geraschenko, il consigliere del Ministero degli affari interni che ha approvato l'assassinio di parlamentari ucraini accusati di simpatie russe. Diversi giornalisti e dissidenti ucraini, tra cui l'importante editorialista Oles Buzina, sono stati assassinati dagli squadroni della morte sostenuti dallo stato dopo che i loro nomi erano comparsi nell'elenco.

Anche i comuni cittadini ucraini sono stati sottoposti a tortura dall'inizio della guerra lo scorso febbraio. Innumerevoli video sono apparsi sui social media mostrando civili legati ai lampioni, spesso con i genitali scoperti o con il viso dipinto di verde. Perpetrati da volontari della Difesa Territoriale incaricati di far rispettare la legge e l'ordine durante la guerra, questi atti di umiliazione e tortura hanno preso di mira tutti, dagli accusati simpatizzanti russi ai rom fino ai presunti ladri.

Roma people ("gypsies") left Kiev as refugees and went to border town, Lviv, where they are facing discrimination by Ukrainians. Like here, tied to poles. A popular Ukrainian Telegram channel celebrates this action and mocks the victims. [#Kyiv #Ukraine #Russia #Nazi pic.twitter.com/3cWZ9a78uA](#)

— Global Politics (@Geopol2030) [March 21, 2022](#)

This is the human rights that Zelensky brought to Ukrainian civilians [#Mariupol #StandWithUkraine #RussiaUkraineWar pic.twitter.com/EWFC048M2q](#)

— UN voice of Justice (@TheUN_voice) [April 3, 2022](#)

La SBU ucraina ha studiato le tecniche di tortura e l'assassinio con la CIA

Vassily Prozorov, un ex ufficiale della SBU che ha disertato in Russia a seguito del colpo di stato di Euromaidan, ha descritto in dettaglio la dipendenza sistematica dei servizi di sicurezza post-Maidan sulla tortura per schiacciare l'opposizione politica e intimidire i cittadini accusati di simpatie russe.

Secondo Prozorov, l'ex ufficiale della SBU, i servizi di sicurezza ucraini sono stati direttamente consigliati dalla CIA dal 2014. "I dipendenti della CIA sono presenti a Kiev dal 2014. Risiedono in appartamenti clandestini e case di periferia", ha detto. "Tuttavia, vengono spesso all'ufficio centrale della SBU per tenere, ad esempio, riunioni specifiche o pianificare operazioni segrete".

Sotto, Russia'

Il giornalista Dan Cohen ha intervistato un uomo d'affari ucraino di nome Igor che è stato arrestato dalla SBU per i suoi legami finanziari con società russe e detenuto lo scorso marzo nel famigerato quartier generale del servizio di sicurezza nel centro di Kiev. **Igor ha detto di aver sentito per caso i prigionieri di guerra russi picchiati con i tubi da volontari della Difesa Territoriale allenati da ufficiali della SBU. Presi a pugni al suono dell'inno nazionale ucraino, i prigionieri russi sono stati brutalizzati finché non hanno confessato il loro odio per Putin.**

Poi venne il turno di Igor. “Hanno usato un accendino per scaldare un ago, poi me lo hanno messo sotto le unghie”, ha detto a Cohen. “

Valentyn Nalyvaichenko, il primo capo della SBU dopo l'operazione di cambio di regime di Euromaidan del 2013-14, ha stretto stretti legami con Washington quando ha servito come console generale presso l'ambasciata ucraina negli Stati Uniti durante l'amministrazione di George W. Bush. Durante quel periodo, Nalyvaichenko fu reclutato dalla CIA, secondo il suo predecessore alla SBU, Alexander Yakimenko, che prestò servizio sotto il governo di orientamento russo del deposedo presidente Viktor Yanukovich.

Ufficiali statunitensi sono al comando delle forze straniere che combattono in Ucraina – La testimonianza di un giornalista francese per “le Figaro”. Video.

Nel 2021, Zelensky ha nominato una delle figure più famose dell'intelligence ucraina, Oleksander Poklad, a capo della divisione di controspionaggio della SBU. Poklad è soprannominato “Lo strangolatore”, in riferimento alla sua reputazione di usare torture e sporchi trucchi assortiti per incastrare i rivali politici dei suoi capi con l'accusa di tradimento.

Ad aprile, è emersa una vivida illustrazione della brutalità della SBU sotto forma di video (sotto) che mostra i suoi agenti che prendono a pugni un gruppo di uomini accusati di simpatie russe nella città di Dnipro.

Ukrainian SBU is arresting civilians in Dnipropetrovsk.

pic.twitter.com/bbHFeADnqg

— Vera Van Horne (@VeraVanHorne) [April 5, 2022](#)

“Non faremo mai prigionieri i soldati russi”: l'esercito ucraino ostenta i suoi crimini di guerra

Mentre i media occidentali si sono concentrati esclusivamente sulle presunte violazioni dei diritti umani russi dallo scoppio della guerra, **i soldati ucraini e gli account dei social media filo-ucraini hanno mostrato con orgoglio crimini di guerra sadici, dalle esecuzioni sul campo alle torture dei prigionieri.**

A marzo, un canale Telegram filo-ucraino chiamato White Lives Matter ha pubblicato un video di un soldato ucraino che chiamava la fidanzata di un prigioniero di guerra russo, e la scherniva con la promessa di castrare il prigioniero.

L'uso da parte dei soldati ucraini dei cellulari dei soldati russi morti per deridere e aggredire i loro parenti sembra essere una pratica comune. In effetti, il governo ucraino ha iniziato a utilizzare la tecnologia notoriamente invasiva di riconoscimento facciale di Clearview AI, una società tecnologica statunitense, per identificare le vittime russe e schernire i loro parenti sui social media.

#ukraine soldiers calling family of deceased to mock and swear at them. Knowing modern phones – the soldier in question must've been alive before they unlocked his device. That's another POW #warCrime to their repertoire.
pic.twitter.com/D55T6Hu0se

— Lukasz Raczyl0 🐱 🇻🇳 (@raczylo) March 27, 2022

Ad aprile, un canale Telegram filo-ucraino chiamato fckrussia2022 ha pubblicato un video che ritrae un soldato russo con un occhio bendato, suggerendo che fosse stato cavato durante la tortura, e lo ha deriso definendolo un maiale “con un occhio solo”.

Forse l'immagine più raccapricciante apparsa sui social nelle ultime settimane è la foto di un soldato russo torturato a cui è stato cavato un occhio prima di essere ucciso. Il post di accompagnamento era intitolato “Alla ricerca di nazisti”.



Foto distribuite dai canali filo-ucraini Telegram che mostrano soldati russi catturati, torturati e giustiziati

Ad aprile è emerso anche un video che mostra soldati ucraini che sparano alle gambe di prigionieri di guerra russi indifesi fuori dalla città di Kharkov. Un **video separato** pubblicato dai soldati della **Legione georgiana ucraina** e appoggiata dagli Stati Uniti mostrava i combattenti che eseguivano esecuzioni sul campo di prigionieri russi feriti vicino a un villaggio fuori Kiev.



Combattenti della Legione ucraina e georgiana festeggiano dopo aver giustiziato in video i soldati russi prigionieri

È probabile che questi soldati fossero stati incoraggiati dalle benedizioni dei loro superiori. Mamula Mamulashvili, il comandante della legione georgiana, che ha partecipato alle esecuzioni sul campo di prigionieri di guerra russi feriti, si è vantato questo aprile che la sua unità si impegna liberamente in crimini di guerra: “Sì, a volte leghiamo loro mani e piedi. Parlo a nome della legione georgiana, non faremo mai prigionieri soldati russi. Nessuno di loro sarà fatto prigioniero”.

Allo stesso modo, **Gennadiy Druzenko, il capo del servizio medico militare ucraino, ha dichiarato in un'intervista con Ucraina 24 di aver “emesso l' ordine di castrare tutti gli uomini russi perché erano subumani e peggiori degli scarafaggi”.**

Funzionari ucraini presentano una donna torturata e uccisa da Azov come vittima della Russia

Mentre i media occidentali parlano delle violazioni dei diritti umani russi in patria e all'interno dell'Ucraina, il governo ucraino ha autorizzato una campagna di propaganda nota come “Guerra totale” che include **la semina di immagini fasulle e false storie per coinvolgere ulteriormente la Russia.**

In un esempio particolarmente cinico della strategia, Ukraine 24 – un canale televisivo in cui gli ospiti hanno chiesto lo sterminio genocida dei bambini russi – ha pubblicato ad aprile una foto che ritrae un cadavere femminile marchiato con una svastica insanguinata sullo stomaco. Ukraine 24 ha affermato di aver trovato questa donna a Gostumel, una delle regioni dell'Oblast di Kiev che i russi hanno lasciato il 29 marzo.

Lesia Vasylenko, un membro del parlamento ucraino, e Oleksiy Arestovych, il principale consigliere del presidente Zelensky, hanno pubblicato la foto del cadavere di una donna sui social media. Mentre Vasylenko ha lasciato la foto online, Arestovych l'ha cancellata otto ore dopo la pubblicazione quando si è confrontato con il fatto di aver pubblicato un falso.

In effetti, l'immagine è stata estratta da filmati originariamente registrati da Patrick Lancaster, un giornalista statunitense di Donetsk che aveva filmato il cadavere di una donna torturata e uccisa dai membri del battaglione ucraino Azov in un seminterrato di una scuola Mariupol che avevano trasformato in una base .

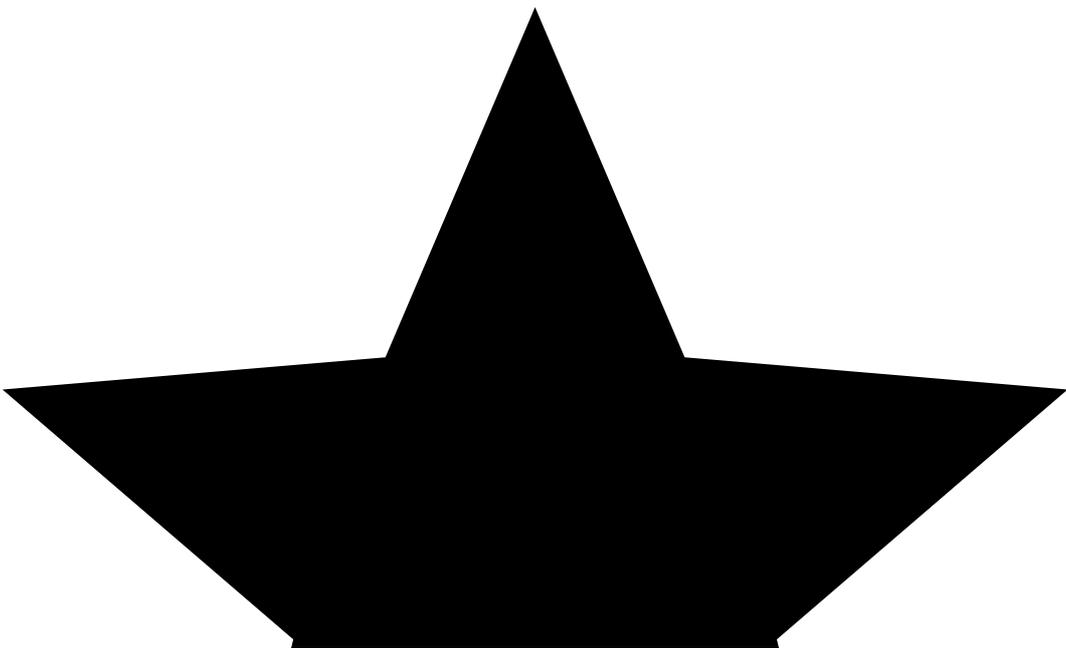
Alle 2:31 nel video di Lancaster, il cadavere della donna può essere visto chiaramente.

Ukrainian political operative [@lesiavasylenko](#) is spreading an especially cynical fake:

The original image was captured by [@PLnewstoday](#) and showed the corpse of a woman tortured and murdered in a Mariupol school basement by Ukrainian Nazis – the allies of Vasylenko. pic.twitter.com/gRnURAAaQ9

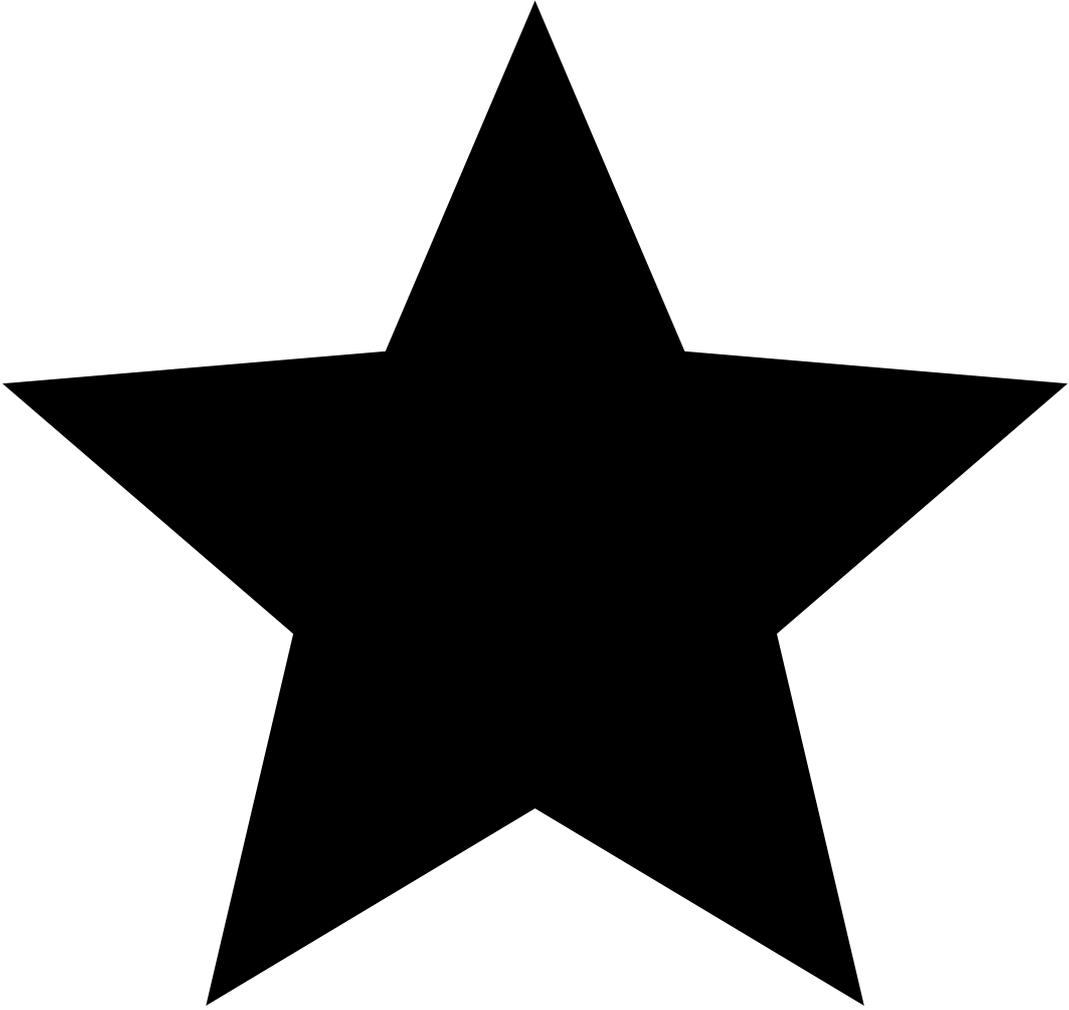
— Max Blumenthal ([@MaxBlumenthal](#)) [April 4, 2022](#)

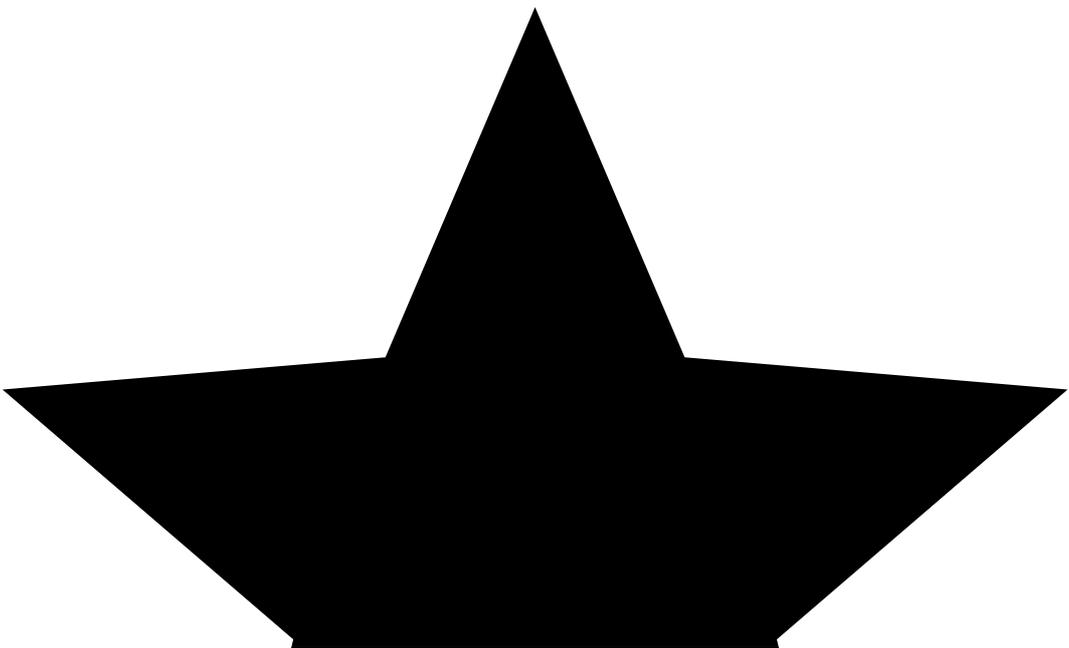
Mentre le armi si riversano in Ucraina dagli stati della NATO e la guerra si intensifica, le atrocità si accumulano quasi sicuramente – e con la benedizione della leadership a Kiev. Come ha proclamato Zelensky durante una visita alla città di Bucha lo scorso aprile, “se non troviamo una via d'uscita civile, conosci la nostra gente – troverà una via d'uscita incivile”.

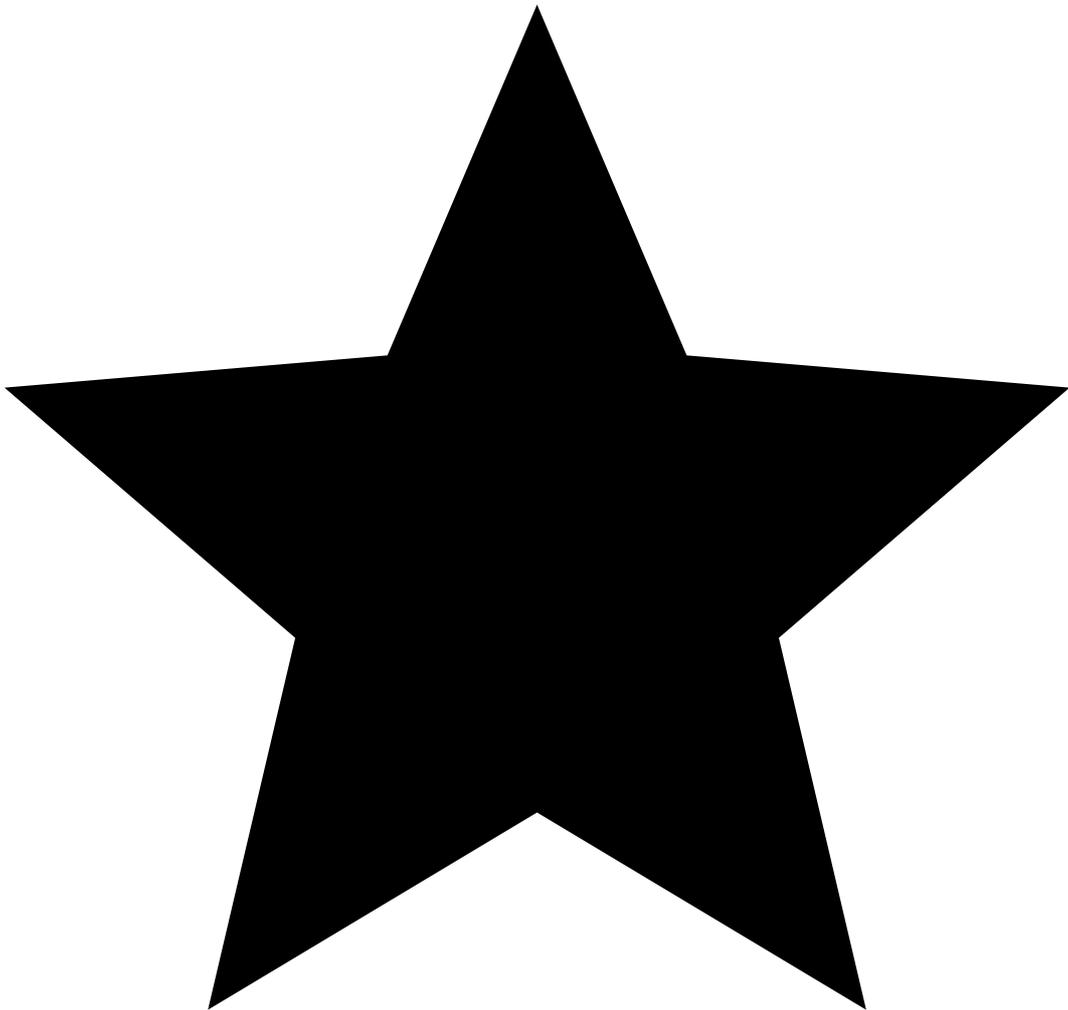


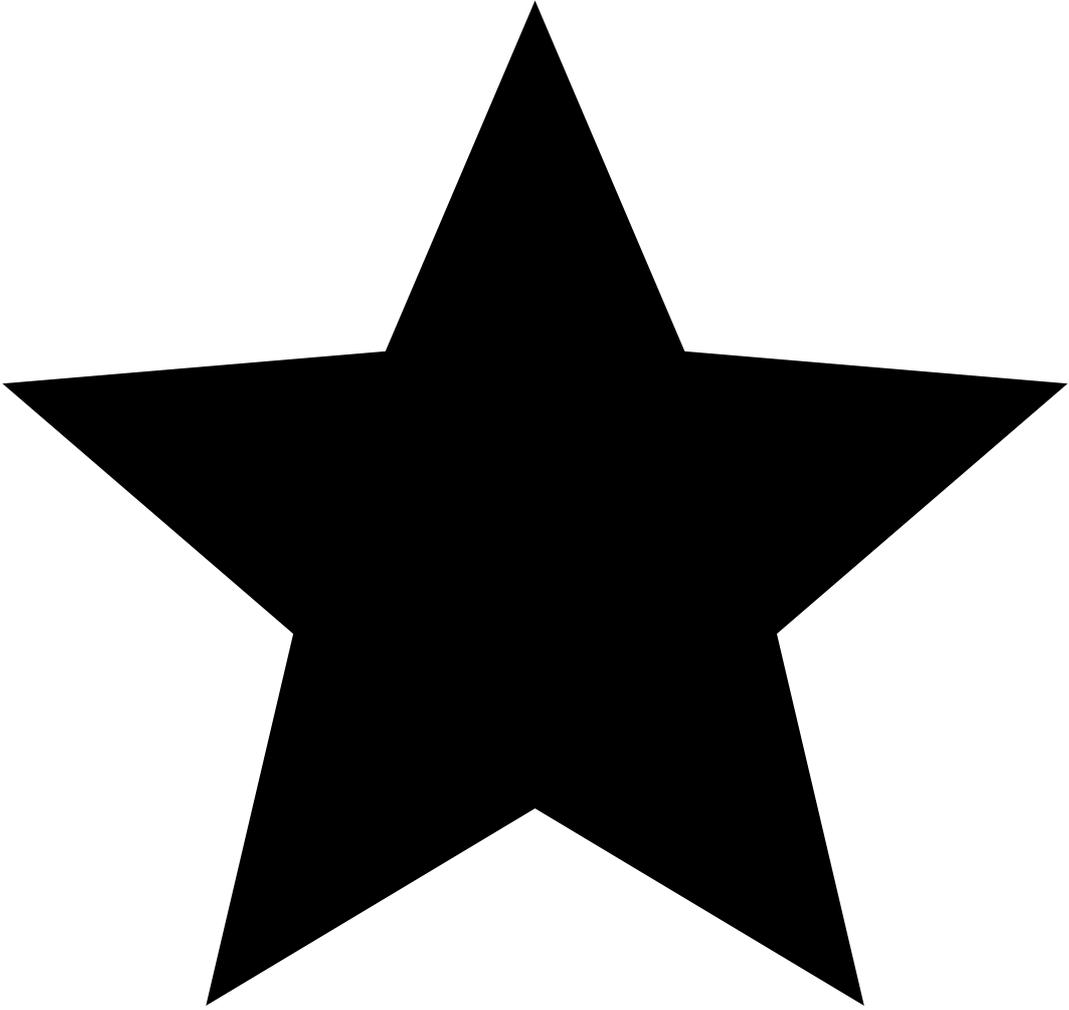


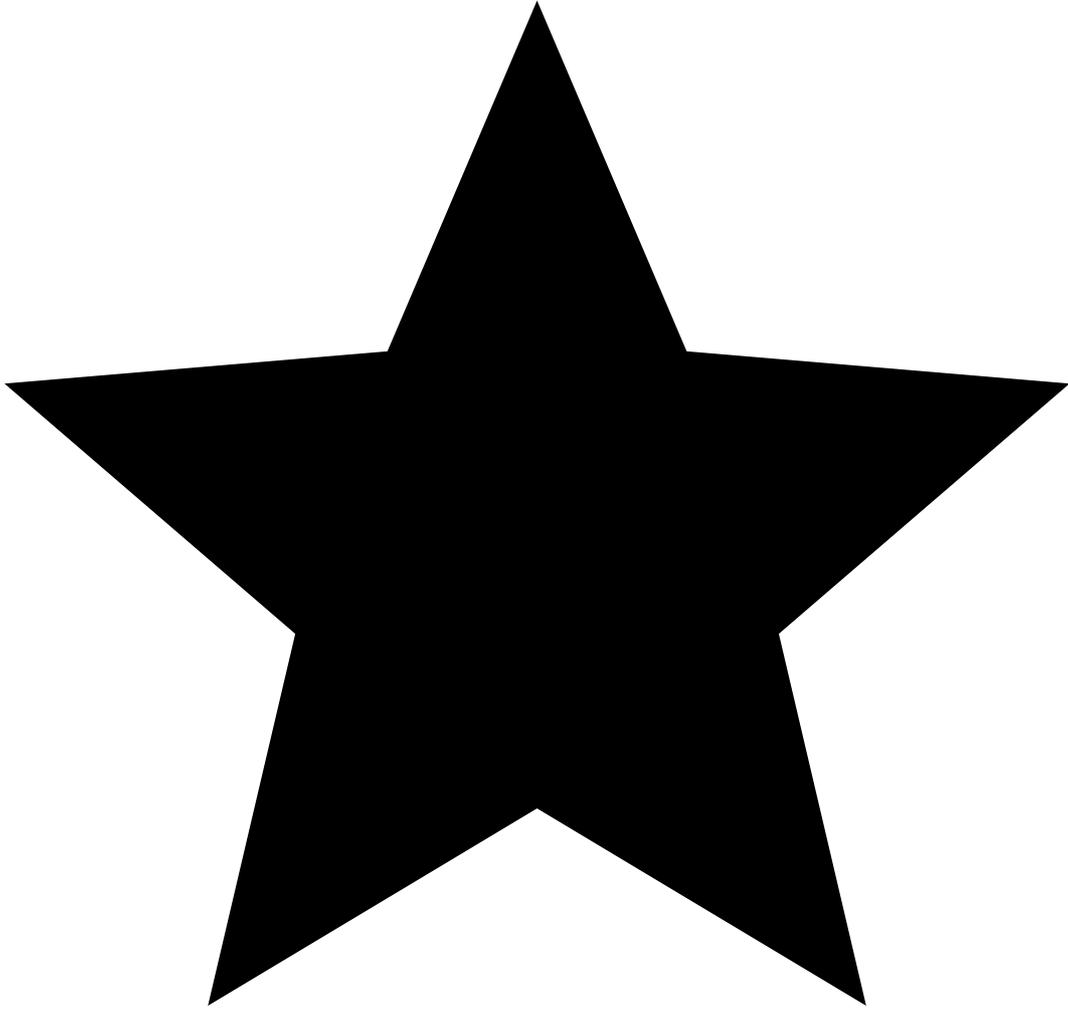












Notificami



Inline Feedbacks

[View all comments](#)